Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | Roma — Giovedì 5 Novembre | Numero 261

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: RR. decreti *n. 425 e 426 coi quali le industrie della preparazione dell'etere solforico e delle vernici vengono ammesse a godere delle agevolezze consentite all'alcool adulterato* — **R. decreto** *num. CCCCXV (Parte supplementare) che approva lo statuto del Monte di Pietà di Venezia* — **Relazione e R. decreto** *sullo scioglimento del Consiglio comunale di Quistello (Mantova)* **Decreto commissariale** *che dichiara demaniali diversi territori della Colonia Eritrea* — **Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti e dei Lavori Pubblici:** *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Avvisi per smarrimenti di ricevute — Avviso* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* **— Bollettino meteorico — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 425 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1°, della legge 22 marzo 1903, n. 152, sugli spiriti adoperati nelle industrie;

Visto l'articolo 1°, comma 2°, del regolamento per l'esecuzione della detta legge, approvato con Nostro decreto del 28 giugno 1903, n. 278;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'industria della fabbricazione dell'etere solforico è ammessa a fruire delle agevolezze consentite all'alcool, adulterato, sotto l'osservanza delle condizioni che saranno determinate dal Ministero delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 426 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art 1°, comma 1°, della legge 22 marzo 1903, n. 152, sugli spiriti adoperati nelle industrie;

Visto l'art. 1°, comma 2°, del regolamento per l'esecuzione della detta legge, approvato con Nostro decreto del 28 giugno 1903, n. 278;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'industria della preparazione delle vernici è ammessa a godere delle agevolezze consentite all'alcool adulterato, sotto l'osservanza delle condizioni che saranno determinate dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 21 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

N. CCCCXV (Dato a Treviso il 30 agosto 1903), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Venezia.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato,* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 ottobre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Quistello* (*Mantova*).

SIRE!

Nelle ultime elezioni parziali del luglio decorso il Consiglio comunale di Quistello è risultato diviso in due partiti numericamente eguali. Tale posizione si è mantenuta anche dopo le dimissioni di uno dei consiglieri, poichè altro consigliere del partito contrario non interviene quasi mai alle sedute.

Il Consiglio tuttavia è riuscito a comporre l'Amministrazione, ma le condizioni sopra accennate non hanno permesso alla Rappresentanza municipale di affrontare, e tanto meno di risolvere, alcuna quistione d'importanza. Sindaco e Giunta si sono dimessi, e, malgrado tre successive convocazioni del Consiglio, non è stato possibile sostituire i dimissionari.

In tale stato di cose si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale di Quistello e vi provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Quistello, in provincia di Mantova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Luigi Colli è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI

N. 214.

GOVERNO DELL'ERITREA

NOI

CAV. FERDINANDO MARTINI

DEPUTATO AL PARLAMENTO

R. COMMISSARIO CIVILE PER L'ERITREA

Veduto il R. decreto 19 gennaio 1893, n. 23, per l'accertamento dei confini delle terre spettanti allo Stato, alle tribù, ai villaggi, alle stirpi ed agli enti del culto;

Veduti gli articoli 90 e seguenti del nostro decreto 30 maggio 1903, n. 213;

Ritenuto che nella regione Acchelè-Guzai si è proceduto ad alcuni degli accertamenti di cui ai decreti precitati:

Decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarati demaniali:

a) nel distretto di Aret:
- i territori di Abuur;
- » » Netait:
- » » Badit;
- » » Zabarit;
- » » Madir;

b) nel distretto Dericen:
- i territori di Haraghebdà;
- » » Ahsaà;

c) nel distretto Mehzè:
- i territori di Egri Beràd;
- » » Lalai Mergaz;
- » » Mai Sciecà;
- » » Lalai Madò Ruba;

d) nel distretto Egghelà Hazin:
- i territori di Ad Zebà;
- » » Ad Iacob Abi;
- » » Ad Iacob Niseto;
- » » Cherni Zebà;
- » » Uoinà;
- » » Mongudà Arhà;

e) nel distretto Robrà:
- i territori di Ad Aghemai:
- » » Zellemti Eman;

f) nel distretto Zebaontì:
- il territorio di Hozeitò.

Art. 2.

Il commissario regionale dell'Acchelè-Guzai procederà al regolare rilievo dei territori ora detti ed al collocamento dei termini lapidei.

Dato ad Ambatcalla, li 16 ottobre 1903.

MARTINI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 5 settembre 1903:

Pascarelli Coriolano, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, incaricato della istruzione dei processi penali, in aspettativa per infermità a tutto il 15 agosto 1903, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per un mese dal 16 agosto 1903, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Baratono Gilberto, pretore del mandamento di Ventimiglia, è tramutato al 5° mandamento di Genova.

Gogioso Giacomo Vincenzo pretore del mandamento di Dolceacqua, è tramutato al mandamento di Ventimiglia.

Con R. decreto del 9 settembre 1903:

Modugno Francesco, pretore del mandamento di Marsiconuovo, è tramutato al mandamento di S. Nicandro Garganico.

Marioni Francesco, pretore del mandamento di Nizza Monferrato, è tramutato al 1° mandamento di Casale.

Buccelli Alberto, pretore del mandamento di Ottone, è tramutato al mandamento di Nizza Monferrato.

Venditti Federico, pretore del mandamento di Fara Sabina, è tramutato al mandamento di Ficulle.

Bruno di San Giorgio e Tournafort Federico, pretore del mandamento di Ficulle, è tramutato al mandamento di Fara Sabina.

Gianni Saverio, pretore del mandamento di Tortorici, è tramutato al mandamento di San Fratello.

Azzolina Giacomo, pretore del mandamento di San Fratello, è tramutato al mandamento di Tortorici.

Ranelletti Eutimio, pretore del mandamento di Borgosesia, è tramutato al mandamento di Saronno.

Lavagna Attilio, pretore del mandamento di Bricherasio, è tramutato al mandamento di Ceva.

Radice Gennaro, pretore del mandamento di Mongrando, è tramutato al mandamento di Bricherasio

Testa Paolo, pretore del mandamento di Cavaglià, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di Mongrando, restando così revocato nella parte che lo riguarda il R. decreto del 20 luglio 1903.

Volpe Giuseppe, pretore del mandamento di Conversano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per 6 mesi dal 29 agosto 1903 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Conversano.

Speciale Atanasio, pretore del mandamento di Villalba, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per 2 mesi dal 15 agosto 1903 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Villalba.

Zito Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato al R procura del tribunale di Nicastro.

Trapani Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Nicastro, è tramutato al tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Cortellese Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ferriere con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Montefalcone del Sannio.

Pernot Mario Augusto, uditore destinato ad esercitare le funzioni vice pretore nel 6° mandamento di Torino, è tramutato con le stesse funzioni al 7° mandamento di Torino.

Caron Giovanni, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Novara, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Novara.

Sono nominati vice pretori del mandamento a ciascuno di essi rispettivamente assegnato, pel triennio 1901-1903:

Gualtieri Pier Rinaldo, del mandamento di Firenzuola.
Ardizzone Gaetano, del mandamento di Francavilla di Sicilia.
Scanzi Angelo Alessandro, del mandamento di Verolanuova.
Innamorati Luigi, del mandamento di Città S. Angelo.
De Tiberiis Serafino, del mandamento di Manoppello.
Renzetti Vincenzo, del mandamento di Sarnano.
Oliari Aiace, del mandamento di S. Secondo Parmense.
Gastaldi Alberto, del mandamento di Santhià.
Valteroni Martino, del 2° mandamento di Firenze.
Rota Attilio, del 2° mandamento di Parma.
Castagna Giovanni, del 1° mandamento di Treviso.
Mellusi Vincenzo, del 1° mandamento di Bari.
Ghirardoni Ugo, del 2° mandamento di Spezia.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Alberti Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sampierdarena;

Gaci Neri, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castiglione Fiorentino;

Mancini Tommaso, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Picerno;

Pierucci Emilio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Massa Marittima;

Dionisotti Federico, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Firenze

Il R. decreto del 26 marzo 1903, col quale il pretore di Montalbano d'Elicona, Giardina Domenico, venne sospeso per 15 giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio, è revocato.

Con R. decreto del 10 settembre 1903:

Ricco cav. Alfonso, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità a tutto il 15 settembre 1903, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per mesi tre, dal 16 settembre 1903, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto presso la Corte d'appello di Genova.

Giro Ettore, vice presidente del tribunale civile e penale di Sassari, è nominato consigliere della Corte di appello di Ancona, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Cancellerie e Segreterie.

Con RR. decreti del 5 settembre 1903:

Sambenedetto Angiolo, cancelliere della pretura di Manoppello in aspettativa per infermità sino al 31 agosto 1903, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Torricella Peligna, è, a sua domanda, richiamato in servizio, nella stessa pretura di Torricella Peligna, a decorrere dal 1° settembre 1903.

Pala Francesco, cancelliere della pretura di Milis, in servizio, da oltre 10 anni, è d'ufficio, collocato, in aspettativa per infermità per 6 mesi, a decorrere dal 15 agosto 1903, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Bandettini Attilio, cancelliere della pretura di Gallicano, è tramutato alla pretura di Campiglia Marittima, lasciandosi impegnato il posto a Gallicano, per l'aspettativa del cancelliere Cecconi Alfredo.

Cataldi Donato, cancelliere della pretura di Lecce, è tramutato alla pretura di Gallipoli.

De Santis Pietro, cancelliere della pretura di Gallipoli, è tramutato alla pretura di Lecce.

Trivoli Stefano, cancelliere della pretura di Savelli è tramutato alla pretura d'Aiello.

Pastore Rosario, cancelliere della pretura d'Aiello, è tramutato alla pretura di Savelli.

Renda Giuseppe, cancelliere della pretura di Soriano Calabro, è tramutato alla pretura di Davoli a sua domanda.

Martini Raffaele, cancelliere della 2ª pretura di Firenze, è tramutato alla 3ª pretura di Firenze.

Barbagli Paride, cancelliere della 3ª pretura di Firenze, è trmutato alla 2ª pretura di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1903,

Algardi Augusto, cancelliere della pretura di Tollo, è nominato vice cancelliere del trbunale civile e penale di Lodi, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1903,

Iaia Pietro, alunno di 2ª classe nella Corte d'appello di Firenze, è tramutato al tribunale civile e penale di Firenze.

Tinti Pietro, alunno di 2ª classe nel tribunale di Firenze, è tramutato alla Corte d'appello di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1903:

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Di Pompeo Oscar dal posto di alunno gratuito della pretura di Torre del Greco.

Con R. decreto del 9 settembre 1903:

Cecconi Alfredo, cancelliere della pretura di Poggibonsi, in aspettativa per infermità sino al 15 settembre 1903, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Gallicano, è, a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 16 settembre 1903, ed è tramutato alla pretura di Gallicano.

Manfredi Giuseppe, cancelliere della pretura di Augusta, in aspettativa per infermità sino al 15 settembre 1903, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Augusta a decorrere dal 16 settembre 1903.

Con R. decreto del 10 settembre 1903:

Marrara Antonio, cancelliere della pretura di Chiaravalle Centrale, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per mesi due, a decorrere dal 16 settembre 1903, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Bazini Pietro, cancelliere della pretura di Fornovo di Taro, è tramutato alla pretura di Rivergaro.

Perroux Alberto, cancelliere della pretura di Zocca, è tramutato alla pretura di Fornovo di Taro.

ad Asti Tranquillino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi, collocato a riposo con decreto ministeriale del 5 settembre 1903, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Con decreti Ministeriali del 10 settembre 1903:

Bassanesi Gabriele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sondrio, è nominato vice cancelliere della pretura di Treviglio, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Paternò Francesco, vice cancelliere della pretura di Adernò, è tramutato alla pretura di Giarre.

Vasta Isidoro, vice cancelliere della pretura di Bronte, è tramutato alla pretura di Adernò.

Cunsolo Pietro, vice cancelliere della pretura di Agira, è tramutato alla pretura di Bronte

Battiati Antonino, vice cancelliere della pretura di Polistena, è tramutato alla pretura di Agira.

Percolla Vincenzo, vice cancelliere della 2ª pretura di Catania, è tramutato alla pretura di Palazzolo Acreide.

Micalef Michele, vice cancelliere della pretura di Palazzolo Acreide, è tramutato alla 2ª pretura di Catania.

Conti Girolamo, vice cancelliere della pretura urbana di Catania, è tramutato alla pretura di Caltagirone.

Interlandi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Caltagirone, è tramutato alla pretura urbana di Catania.

Furlito Salvatore, vice cancelliere della pretura di Comiso, è sospeso dall'ufficio per dieci giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio, in punizione della biasimevole condotta da lui tenuta nella precedente residenza di Catania.

Salvia Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1903.

Con decreto ministeriale dell'11 settembre 1903:

Fortini Francesco, vice cancelliere della pretura di Norcia, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Ancona, è tramutato alla pretura di Budrio, cessando dall'applicazione.

Andrico Enrico Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Budrio, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia, è tramutato alla pretura di Norcia, continuando nella detta applicazione.

Con decreto Ministeriale del 14 settembre 1903:

Leo Carmine, già alunno gratuito della pretura di San Vito dei Normanni, dimissionario dalla carica per non averne assunte le funzioni nel termine legale, è richiamato al posto di alunno gratuito nella stessa pretura di San Vito dei Normanni.

Galdi Matteo, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato alla pretura di Taranto, a sua domanda.

Santilli Edgardo, uditore, vice pretore del 5° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Todaro Vincenzo, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Marsala, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepiredetta indennità.

Quaini Stefano, uditore, vice pretore del 1° mandamento di Cremona, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vestone, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Erra Arturo, uditore, vice pretore del 6° mandamento di Napoli avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Panzarasa Rinaldo, uditore, vice pretore della 1ª pretura urbana di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Novara, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Traverso Guido, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Codigoro, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni vice pretore nello stesso mandamento di Codigoro, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Marinangeli Vincenzo, uditore, vice pretore della 1ª pretura urbana di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di L. 2000.

De Santis Giuseppe, uditore vice pretore del 2° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Di Martino Umberto, uditore, vice pretore del 1° mandamento di Perugia, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Perugia, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Martini Alfredo, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Sampierdarena con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giu-

diziario presso la R. procura del tribunale di Genova, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Bellini Ulrico, uditore, vice pretore del mandamento di Cassino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Moretti Giuseppe, uditore, vice pretore della pretura urbana di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale d'Ivrea, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Modona Leone Gino, uditore, destinato in missione di vice pretore nella pretura urbana di Firenze con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bologna, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Gennari Antonio, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Tolmezzo, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Velletri, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Romano Giuseppe, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Partinico, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando di percepire la detta indennità.

Forastiero Francesco Paolo, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Imola, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale Lecce, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Mancosu Federico, uditore, destinato ad esercitare le funzione di vice pretore nel mandamento di Pozzomaggiore con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Guidorizzi Quirino, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Agordo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Agordo, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Peluso Bernardo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ventotene, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Avellino, call'annuo stipendio di L. 2000.

Scorza Raffaello, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Forlì, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Forlì, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Angeloni Alfredo, uditore del tribunale civile e penale di Velletri, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, presso il tribunale civile e penale di San Remo, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Girotti Giuseppe, uditore, destinato in missione di vice pretore del mandamento di Terni, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Milano, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Baratto Amedeo, uditore, destinato in missio e di vice pretore nella pretura urbana di Venezia, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Santa Maria Capua Vetere coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando di percepire la detta indennità.

Delpiano Enrico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pollica, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Dompè Eugenio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Busca, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Biella, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Impagliazzo Raffaele, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Taranto, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Campobasso, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Saladini Saladino, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Prato, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pisa, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità

Intonti Raffaele, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Foggia, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Milano, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Bellesi Alfredo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vestone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Roma, con l'annuo stipendio di L. 2000 cessando dal percepire detta indennità.

Giordano Alfredo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sant'Angelo a Fasanello, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ariano con l'annuo stipendio di L. 2000.

Forziati Francesco Paolo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Laurino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Taglialatela Melchiorre, uditore del tribunale civile e penale di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto con lo annuo stipendio di L 2000.

Lado Pietro, uditore vice pretore del 4° mandamento di Milano, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gallo Mario, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Carrara, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura di Vallo della Lucania, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Pucci Egidio, uditore vice pretore nel 4° mandamento di Palermo,

avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ferraroni Arturo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bovegno, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Bovegno, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Turroni Guido, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Castellammare del Golfo, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Girgenti, con l'annuo stipendio lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Galifi Filippo, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Lercara Friddi, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Sbroiavacca Emanuele, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Cividale del Friuli, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cuneo con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Arena Francesco Gabriele, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Serra San Bruno, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Tommasi Emilio, uditore vice pretore nel mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso R. procura del tribunale di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Iannucci Francesco, uditore, destinato in missione di vice pretore nel 1° mandamento di Spezia, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, presso il tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Berletta Giacomo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rende, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di L. 2000

Linguiti Umberto, uditore, vice pretore del 3° mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso presso la R. procura del tribunale di Roma, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Francavilla Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Verbicaro, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Viale Carlo Oreste, uditore, destinato in missione di vice pretore nel 1° mandamento di Asti, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Romagnolo Luigi Gino, uditore, vice pretore del mandamento di Castiglione delle Stiviere, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bianchi Saverio, uditore, vice pretore del mandamento di Pozzuoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Matera, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Ardoino Gabriele, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bono, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nello stesso Mandamento di Bono, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Lampis Raimondo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Calangianus, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Nicolò Gerrei, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bemporad Arrigo, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Rimini, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Lo Bartolo Angelo, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Vittoria, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Mele Ascanio, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Carrara, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Matera, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Stampacchia Vincenzo, uditore, vice pretore del 2° mandamento di Bari, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Lecce, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Faenza Ignazio, uditore, vice pretore del 1° mandamento di Bari avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Natta Filippo, uditore, destinato in missione di vice pretore nella pretura urbana di Genova, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Caminiti Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Calanna, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Del Pozzo Tommaso, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Chiusdino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicastro, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Corsi di Bosnasco Carlo, uditore, vice pretore del 3° mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. Procura del tribunale civile e penale di Saluzzo, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Sannia Ercole, uditore, vice pretore del 5° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Ortenzi Alberto, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Lucca, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario

presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ravenna coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Cieri Michele, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Cesena, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Modena, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Agnini Nicola, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Amendolara, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Petillo Cesare, uditore, destinato in missione di vice pretore nel 1° mandamento di Como, con la mensile indennità di L. 100 avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Casale, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Stasi Ernesto, uditore, vice pretore del mandamento di Vallo della Lucania, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Lucera, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Curis Giovanni Antonio, uditore, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Osilo, con l'annuo stipendio di L 2000, continuando nella detta applicazione

Ricciulli Giovanni, uditore, destinato in missione di vice pretore nella pretura urbana di Milano, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Mondovì, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Stanzani Guido, uditore, destinato in missione di vice pretore nella pretura urbana di Bologna, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Alessandria con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Crocitti Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rammacca, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltagirone coll'annuo stipendio di L. 2000.

Giordana Emilio, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Biella, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Mondovì, coll'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Calcaterra Francesco, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Andia, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Trapani, coll'annuo tipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Zito Francesco, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Longobucco, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Iannoni Italo, uditore, vice pretore del mandamento di Catanzaro, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Bianchi Ugo, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Terni, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario dresso la regia procura del tribunale di Padova, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Giuffrè Gennaro, uditore presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Galifi Giuseppe Alessandro, uditore, vice pretore del mandamento di Caltanissetta, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Fusco, Giovanni, uditore. destinato in missione di vice pretore nel 1° mandamento di Spezia, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando di percepire detta indennità.

Balladore Diodato. uditore, vice pretore del 4° mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Acqui, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Brusasco Amedeo, uditore, vice pretore del 7° mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bubbio, con l'annuo stipendio di lire 2000,

Giannini Renato, uditore, destinato in missione di vice pretore nella pretura urbana di Livorno, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Grosseto, coll'annuo stipendio di lire 2000, cessando di percepire detta indennità.

Ripoli Ranieri, uditore, destinato in missione di vice pretore ne 2° mandamento di Milano, con la mensile indennità di L. 100 avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, presso la R. procura del tribunale di Cagliari, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Checchia Pier Filippo, uditore vice pretore del mandamento d Lucera, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento d Trasacco, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Schermi Corradino, uditore, destinato in missione di vice pretore del mandamento di Villarosa, con la mensile indennità d L. 100, avente i requisiti di legge. è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

D'Agostino cav. Giovanni Battista, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cesarò, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Cesarò, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Mastio Antonio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mores, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Mores, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Oneglia Roberto, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Vercelli, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lanusei, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Nebiolo Giuseppe, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Lodi, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Scaciga della Silva Amilcare, uditore, vice pretore del mandamento di Domodossola, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rocchetta Ligure, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Di Francia Carmine, uditore, del tribunale civile e penale di Monteleone, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Oriolo, con l'annuo stipendio di L. 2000, lasciandosi vacante il mandamento di Collagna per l'aspettativa del pretore Tallarico Nicola.

Gallo Domenico, uditore, vice pretore del mandamento di Cervinara, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Laurino, con l'annuo stipendio di L. 2000, lasciandosi vacante il mandamento di Berceto per l'aspettativa del pretore Morbilli Gustavo.

Serafino Pasquale, uditore presso il tribunale civile e penale di Larino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pesco Costanzo, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Santelli Renzo, uditore destinato in missione di vice pretore nel 7° mandamento di Milano, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Morgex, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Scala Attilio, uditore, vice pretore del 3° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore del mandamento di Roccasinibalda, coll'annuo stipendio di L. 2000, lasciandosi vacante il mandamento di Scigliano per l'aspettativa del pretore Taffuri Attilio Regolo.

Vigliaturo Eugenio, uditore, vice pretore del mandamento di Cosenza, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Savelli, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Pelaggi Vincenzo, uditore destinato in missione di vice pretore nel 1° mandamento di Alessandria, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Paglieta, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Bruni Giambattista, uditore, destinato in missione di vice pretore del mandamento di Monza, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Celenza Valfortore, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Melis Vittorino, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Seni, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Seni, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Manenti Ettore, uditore, destinato, in missione di vice pretore nel mandamento di Piazza Brembana, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Piazza Brembana, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Notari.

Con R. decreto del 5 settembre 1903:

Susanna Domenico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Santa Severina, distretto notarile di Catanzaro.

Sapienza Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Villa San Giuseppe, distretto notarile di Reggio Calabria.

Ravani Gustavo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Lucca.

Santini Filiberto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza in Ruosina, frazione del Comune di Stazzema, distretto notarile di Lucca.

Carena Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Cassano d'Adda, distretto notarile di Milano.

Chiodi Cesare, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Melzo, distretto notarile di Milano.

Galbiati Gaetano Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Sesto Calende, distretto notarile di Milano.

Nulli Arnaldo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Lonate Pozzolo, distrette notarile di Milano.

Zucchi Pietro Giuseppe, candidato notaro, é nominato notaro colla residenza nel Comune di Lacchiarella, distretto notarile di Milano.

Gallizia Achille, notaro residente nel Comune di Missaglia, distretto notarile di Como, è traslocato nel Comune di Besana Brianza, distretto notarile di Milano.

Steppani Alfredo, notaro residente nel Comune di Abbiategrasso, distretto notarile di Milano, è traslocate nel Comune di Legnano, stesso distretto.

Gallavresi Antonio, notaro residente nel Comone di Brivio, distretto notarile di Como, é traslocato nel Comune di Monza distretto notarile di Milano.

Bellaviti Marco, notaro residente nel Comune di Abbiategrasso, distretto notarile di Milano, è traslocato nel Comune di Milano.

Caccia Carlo, notaro residente nel Comune di Gorgonzola, distretto notarile di Milano, è traslocato nel Comune di Milano.

Con RR. decreti del 9 settembre 1903:

De Nicola Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Gragnano, distretto notarile di Napoli.

Boggio Luigi Adolfo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Buronzo, distretto notarile di Vercelli.

Cucchietti Norberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Palazzolo Vercellese, distretto notarile di Vercelli.

Muggia Isaia, notaro residente nel Comune di Fontanetto da Po, distretto notarile di Vercelli, è traslocato nel Comune di Trino, stesso distretto.

Tozzi Giuseppe, notaro residente nel Comune di Agerola, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel Comune di Piano di Sorrento, stesso distretto.

Vitagliani Nicola, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ripacandida, distretto notarile di Melfi.

Cannata Pietro, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Giarratana, distretto notarile di Modica.

Con decreti Ministeriali del 9 settembre 1903:

È concessa:

al notaro Zuccalà Vincenzo Maria, una proroga sino a tutto il 27 marzo 1904 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Napoli;

al notaro Caruzzo Lorenzo, una proroga sino a tutto il 27 marzo 1904 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Coazze;

al notaro Bramante Francesco, una proroga sino a tutto il 12 ottobre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Roseto Valfortore;

al notaro Mocci Antonio Giuseppe, una proroga sino a tutto il 19 maggio 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Villarios Masainas.

Con R. decreto del 10 settembre 1903:

Fraccarolli Bortolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Colognola ai Colli, distretto notarile di Verona.

Ingraffia Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montelepre, distretto notarile di Palermo.

Givonetti Rodolfo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Albiano d'Ivrea, distretto notarile di Ivrea.

Odello Giovanni Guglielmo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Trinità, distretto notarile di Mondovì.

Coppi Augusto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Siena.

Montalto Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Borgoticino, distretto notarile di Novara.

Bonomi Augusto Gaetano, notaro residente nel Comune di Pella, distretto notarile di Novara, è traslocato nel Comune di Orta Novarese, stesso distretto.

Torretta Ernesto, notaro residente nel Comune di Riva di Chieri, distretto notarile di Torino, è traslocato nel Comune di Torino,

Bianchi Giovanni, notaro residente nel Comune di Vestone, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel Comune di Bagolino stesso distretto.

Rizzi Tullio, notaro nel Comune di Vezza d'Oglio, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel Comune di Borno, stesso distretto.

Odorici Guido, notaro residente nel Comune di Anfo, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel Comune di Capriano del Colle, stesso distretto.

Chiappa Serafino, notaro nel Comune di Calcinato, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel Comune di Concesio, stesso distretto.

Bertoni Gaetano, notaro residente nel Comune di Sarezzo, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel Comune di Manerbio, stesso distretto.

Pavoni Mauro, notaro residente nel Comune di Borgo San Giacomo, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel Comune di Orzinuovi, stesso distretto.

Ramunni Vitantonio, notaro nel Comune di Sant'Angelo in Pontano, distretto notarile di Macerata, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Culto.

Con R. decreto del 5 settembre 1903:

In virtù degli assoluti diritti spettanti al Re sulle Chiese Palatine del Regno, sono stati nominati:

Bruno sac. Giovanni al posto di primo cappellano nella R. chiesa palatina di Calascibetta.

Calvino sac. Serafino all'ufficio di cappellano sagramentale nella chiesa di S. Antonio abate succursale della R. chiesa palatina di Calascibetta.

Marotta Scopazzo sac. Gaetano, Capizzi chierico Pietro e Mantegna chierico Calogero ai posti di secondo cappellano nella ripetuta chiesa palatina di Calascibetta.

Con R. decreto del 10 settembre 1903:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Delsignore sac. Giovanni Battista all'arcidiaconato nel capitolo cattedrale di Novara.

Piras sac. Raffaele al canonicato dottorale, con la prebenba di Furtei, nel capitolo cattedrale di Cagliari.

Tonnarelli sac. Alessandro, al canonicato di S. Eutizio nel capitolo cattedrale di Matelica.

Gizzi sac. Antonio ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Segni.

Piersanti sac. Alfonso al beneficio parrocchiale di Santa Lucia in Percile.

Grigolato sac. Michelangelo coadiutore, con diritto di futura successione, del sac. Antonio Tonello, arciprete della cattedrale di Adria.

Pica sac. Antonio al beneficio parrocchiale di S. M. Maggiore in Sant'Arsenio.

Montanari sac. Remigio al beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo in Casalgrande.

Cammarano sac. Cosmo al beneficio parrocchiale di San Giovanni Evangelista in Sassano;

Cassani sac. Natale al beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Malesco.

Gagioli sac. Francesco al beneficio coadiutorale di San Pietro in Oggebbio.

Polifroni sac. Domenico al beneficio parrocchiale di San Nicola di Bari in Cimmà.

Lucchi sac. Angelo al beneficio parrocchiale di Santa Lucia in Medesano.

Segnini sac. Nicomede al beneficio parrocchiale della SS. Annunziata in Sovana, comune di Sorano.

Galassi sac. Angelo al beneficio parrocchiale di San Clemente in San Giovanni Battista di Ravenna

Carones sac. Alfonso al beneficio parrocchiale di San Martino in Trarego.

Brigidi sac. Germano al beneficio parrocchiale di San Mauro in Valle, nel Comune di Cesena.

Paganini sac. Mario al beneficio parrocchiale di S. Biagio Martire in Busatica di Mulazzo.

Gorza sac. Ferdinando al beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Sovramonte.

Marcianò sac. Vincenzo al beneficio parrocchiale di S. Maria ad Nives del Riparo in Reggio Calabria

Con Sovrane determinazioni del 10 settembre 1903:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*

alla Bolla Vescovile, colla quale, in seguito alla rinunzia emessa dal sacerdote cav. Giulio Cesare Peruchetti al beneficio parrocchiale, di R. patronato, in Centallo, gli fu concessa sulle rendite del beneficio medesimo una pensione annua di lire duemila.

alle Bolle Arcivescovili, con le quali nel Capitolo cattedrale di Sorrento sono stati promossi all'Arcidiaconato ed al Primiceriato i sacerdoti Giuseppe Marino e Nicola Mongiardino; sono stati trasferiti al Tesorierato ed al Cantorato i sacerdoti Francesco Saverio Ercolano e Raffaele Sagrestano e sono stati nominati all'ottavo e all'undecimo canonicato i sacerdoti Giuseppe De Maio e Felice Maresca;

all'Atto del capitolo cattedrale di Torino, col quale al sacerdote Edoardo Busca è stato conferito il canonicato sotto il titolo di prebenda suddiaconale dei SS. Giovanni e Silvestro nel capitolo stesso;

alla Bolla Arcivescovile, con la quale al sacerdote Pietro Giacobbe è stato conferito il canonicato della SS. Concezione nel capitolo cattedrale di Aquila.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

R. Ispettorato Generale delle Strade ferrate.

Con R. decreto del 5 ottobre 1903:

Calò-Carducci cav. Saverio, sotto ispettore di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, conferendogli il titolo onorario di R. Ispettore delle Strade Ferrate.

Con R. decreto del 9 ottobre 1903:

Lugramani cav. avv Giacinto, sotto ispettore di 2ª classe, promosso per merito sotto ispettore di 1ª classe.

Marino cav. Francesco, sotto ispettore di 3ª classe, promosso per merito sotto ispettore di 2ª classe.

Levi cav. Elia, ispettore allievo di 1ª classe, promosso per anzianità sotto ispettore di 3ª classe.

Gondolini avv. Giuseppe Alfredo, ispettore allievo di 2ª classe, promosso per anzianità e merito ispettore allievo di 1ª classe.

Ottaviani rag. Riccardo, volontario nel personale amministrativo, nominato ispettore allievo di 2ª classe nel personale amministrativo del R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate in seguito ad esame di concorso.

Con decreto ministeriale del 14 ottobre 1903:

D'Andrea rag. Antonino, nominato volontario nel personale amministrativo del R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate, in seguito ad esame di concorso.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 1° corrente in Tignale, provincia di Brescia, e in Borgo S. Giorgio, provincia di Ferrara, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 4 novembre 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 974,514 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di Borgatta *Carmelina fu Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Luigia Pellizzari di Giuseppe, ora moglie di Peretti Nicola, domiciliato in Silvano di Orba (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borgatta *Margarita Carmela Anna*, minore, sotto la patria potestà ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 629,633 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 125 al nome di *Baiola Luigi* di Giuseppe, domiciliato in Mombello Monferrato (Alessandria) e vincolato per cauzione del titolare quale esattore delle Imposte Dirette del Consorzio di Mombello pel quinquennio 1878-1882, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Boiola Domenico Luigi* di Giuseppe, detto comunemente Luigi, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 42,412 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 225,382 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 10, al nome di *d'Oria* Biagio fu Gennaro, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Doria* Biagio fu Gennaro, domiciliato come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 846304 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 250, al nome di Longobardi Rosa, Maria ed *Antonio* fu Antonino minori sotto la patria potestà della madre Liguorano Maria Grazia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Longobardi Rosa-Maria e *Catello Antonio* fu Antonino minori, ecc (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale in data 6 maggio 1895, portante il n. 02811 di ordine e 45026 di protocollo e 823026 di posizione, pel deposito di un certificato di iscrizione consolidato 5 0[0 n. 906101

di L. 10 e di una polizza di deposito della Cassa Depositi e Prestiti n. 9875, di L 39,20, eseguito dal sig. Quartucci Francesco.

A termini dell'articolo 334 del Regolamento sul debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Vagnozzi Giuseppe parroco del Benefizio 1° della SS. Trinità in Vitorchiano e amministratore dell'Opera Pia del Purgatorio, il certificato e la polizza suddetti, senza obbligo di ritiro di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

Il signor Cunzolo Matteo di Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 83 ordinale, N. 491 di protocollo e N. 1598 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Salerno in data 25 agosto 1903, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita complessiva di L. 50 consolidato 5 °[o, con decorrenza dal 1° luglio 1903.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Cunzolo Matteo di Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 4 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Smarrimento di ricevuta. (3ª *Pubblicazione*).

Il signor Calvi sac. Giulio fu Domenico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 363 ordinale, n. 166 di protocollo e n. 1696 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Bergamo in data 5 marzo 1903, in seguito alla presentazione di tre certificati della rendita complessiva di L. sessanta (60) consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1903.

Ai termini dell'art. 334 del vigente Regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato allo stesso signor Calvi don Giulio il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Il signor Medici Pietro fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1757 ordinale statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Bologna, in data 23 dicembre 1901, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita di L. 10 Consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1901.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Medici Pietro fu Giuseppe, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 13 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di sabato 21 novembre corrente anno, alle ore 9, in una sala del Palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 28ª Estrazione a sorte annuale delle Obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba, del capitale nominale di L. 500 ciascuna 5 0[0 il cui servizio passò a carico del Governo italiano per effetto dell'art. 15 della Convenzione di Basilea del 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 103 sulle 54490 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, addì 3 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 novembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,85, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 5 novembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio).*

4 novembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,58	101,58
	4 $^1/_2$ % *netto*	101,32 $^1/_8$	100,19 $^5/_8$
	4 % *netto*	103,34 $^5/_8$	101,34 $^5/_8$
	3 $^1/_2$ % *netto*	101,95 $^7/_8$	100,20 $^7/_8$
	3 % *lordo*	74,02	72,82

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Novoje Wremia* dice che le condizioni formulate nella nota austro-russa alla Porta, sono il frutto di uno studio profondo della questione macedone.

La popolazione cristiana della Macedonia non potrà non essere soddisfatta della sollecitudine e della previdenza delle Potenze, atteso che essa ottiene una garanzia ben determinata del miglioramento della situazione.

Da altra parte, la Turchia istessa, deve riconoscenza alle, Potenze perchè queste hanno fatto tutti gli sforzi possibili per tutelare l'integrità dei diritti sovrani del Sultano.

* *

Telegrafano da Parigi, 2 novembre:

Il primo risultato del convegno di Lamsdorff e Delcassé sembra essere l'adesione, ieri dichiarata, della Francia alla nota austro-russa.

L'adesione della Germania si ebbe già nella settimana scorsa, e testè aderì anche l'Inghilterra, senza riserve, alle proposte austro-russe; perciò i tentativi della politica turca di suscitare discordie fra le grandi Potenze sono vani.

Il Sultano riuscirà a nulla neppure col suo appello alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino per indurle a sostituire al controllo austro-russo il controllo internazionale, che, come si sa per esperienza, si può sopportare più facilmente che non la sorveglianza di due grandi Potenze.

* *

Si telegrafa da Costantinopoli 4 novembre che la risposta della Porta alla Nota austro-russa è stata trasmessa alle ambasciate d'Austria-Ungheria di Russia.

La risposta rileva che la Porta ha già attuato le riforme che le due Potenze avevano proposto nello scorso febbraio, nonchè altri utili provvedimenti.

Il Governo ottomano provvide infatti alla creazione di una Commissione presieduta da Hilmi pascià, e composta da persone appartenenti a varie nazionalità, e cioè di un bulgaro, di un greco, di un serbo e di un valacco; e nominò altresì una Commissione militare, incaricata di riorganizzare la gendarmeria e la polizia, Commissione composta di ufficiali tedeschi, italiani e belgi.

La Porta non sarebbe stata aliena dall'assumere in servizio un numero maggiore di cristiani, qualora se ne fossero presentati.

Fu provveduto alla ricostruzione dei villaggi incendiati, con esenzione dalle tasse, in favore dei cristiani danneggiati.

Gli *Havé* furono smobilizzati man mano che la Bulgaria dal canto suo rinviava alle proprie case i soldati chiamati sotto le armi.

Un'amnistia fu accordata agli insorti emigrati, che fossero ritornati in patria.

Di fronte alla buona volontà dimostrata dal Governo ottomano nell'applicare i provvedimenti necessari per migliorare la situazione della Macedonia, la Sublime Porta esprime la speranza che la Russia e l'Austria-Ungheria vorranno renderle giustizia.

* *

Non ostante le apparenze di un amichevole componimento della questione della Manciuria che tutti i telegrammi del Giappone preannunziano sotto la forma di un compromesso, il *Morning Post* di Londra pretende di sapere che il Giappone non intende affatto di permettere che la Russia sistemi da sè, in unione alla China, la faccenda della Manciuria.

Il Giappone, dice il *Morning Post*, ritiene che la Russia manterrà i suoi impegni verso le altre Potenze sgombrando la Manciuria; quanto all'indipendenza della Corea, questo è consacrato dalla Convenzione del 1898, che fu stipulata dopo la guerra tra la China ed il Giappone.

In siffatte condizioni, la Russia non può prendere delle misure che valgano a menomare l'integrità della Corea.

In somma, la Manciuria essendo stata retrocessa dal Giappone alla China dopo l'occupazione temporanea del 1894-95, come una condizione essenziale della pace, dietro istigazione di tre Potenze europee, il Giappone non potrebbe consentire all'occupazione di provincie manciuriane da parte di nessuna Potenza che non sia la China.

* *

Il *Novoje Wremja*, di Pietroburgo, pubbliga un telegramma da Vladivostok in cui è detto che questa città sarà la capitale dei possedimenti russi nell'Estremo Oriente. La decisione al riguardo è stata presa grazie all'impostanza strategica che avrebbe Wladivostok nel caso di complicazioni col Giappone. La residenza del Vicerè sarà quindi trasferita da Port-Arthur a Wladivostok. Un filo telegrafico speciale sarà collocato, per uso esclusivo del Governo, lungo la linea che va da Pietroburgo a Wladivostok.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette ieri a San Rossore S. E. il generale Pedotti, il quale prestò all'Augusto Sovrano il giuramento prescritto dalle leggi, quale Ministro della Guerra.

Le LL. MM. il Re e la Regina stamane si sono recate a Pisa e vi visitarono gli asili infantili, la vetreria Marconi e la chiesa di S. Francssco. Vennero ricevuti dal Prefetto Gasperini, dal Sindaco Frascani e dai varî Consigli direttivi.

Le visite delle LL. MM. durarono circa due ore. Il Lungarno e le vie per le quali passarono erano gremite di popolo che acclamò il Re e la Regina continuamente ed entusiasticamente.

La città era imbandierata.

Pel viaggio dei Sovrani in Inghilterra. — Si telegrafa da Londra, 4:

Il programma della visita delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia a Londra è, nelle sue grandi linee, ormai stabilito. Nessuna modificazione essenziale è stata apportata nei particolari già noti.

S. E. l'ambasciatore italiano, comm. Pansa, col personale dell'Ambasciata, si recherà a ricevere le LL. MM. a Portsmouth. Un Lord, un gentiluomo ed uno scudiero della Casa del Re Edoardo VII si recheranno pure incontro ai Reali d'Italia, come addetti alle loro persone.

Una dama d'onore della Regina Alessandra si unirà al seguito della Regina Elena.

Il 19 corr. i Sovrani d'Italia si recheranno con treno speciale da Windsor alla stazione di Paddington a Londra,

Dalla stazione le LL. MM. percorreranno in vettura London Road, Rais Water Road e Oxford Street.

Prima di recarsi alla *Guildhall*, i Sovrani si recheranno all'Ambasciata d'Italia, ove riceveranno le notabilità della Colonia, le quali a nome di varie Società italiane, presenteranno indirizzi di devozione.

Il ricevimento sarà breve: non saranno pronunciati che pochi discorsi.

È probabile che S. M. il Re riceva a Londra una rappresentanza della Società numismatica e delegazioni di altri corpi scientifici, che hanno sollecitato l'onore di essergli presentate.

La Società numismatica chiederà al Re di accettare una medaglia, come omaggio speciale della Società stessa, per l' interesse dimostrato da Sua Maestà agli studi numismatici.

Ed in data di Londra, 5, la *Stefani* comunica:

È stato stabilito che il ricevimento dei Sovrani d'Italia alla *Guilldhall* sarà brevissimo, a causa dell'altro ricevimento che deve aver luogo all'Ambasciata d' Italia, durante il quale deputazioni italiane ed inglesi presenteranno ai Sovrani indirizzi di omaggio.

I Reali d' Italia giungeranno alla *Guildhall* alle ore 9,30 del mattino.

Il pranzo in loro onore avrà luogo alle ore 2.

Per ordine del Re Edoardo VII saranno presentati ai Sovrani d' Italia al loro arrivo alla *Guildhall* il feld-maresciallo Roberts, il luogotenente generale Tommaso Kelly-Kenny, il luogotenente generale Hamilton, il *Post Master General*, Lord Stanley, e parecchi aiutanti di campo del Re Edoardo,

I nuovi Ministri ai loro dipendenti. — S. E. il Ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, on. Rava, assumendo la direzione del suo Dicastero, ha diramato la seguente circolare:

« Nell'assumere l'ufficio di Ministro d'agricoltura, industria e commercio, invio un cordiale e rispettoso saluto a tutte le rappresentanze commerciali, industriali ed agrarie ed a tutte le autorità centrali e locali, augurando che l'opera mia, mercè la desiderata cooperazione di quanti si dedicano fiduciosi al progresso economico della Nazione, possa riuscire non indegna degli alti ideali onde è guidata nello studio alacre dei gravi problemi che nelle scuole, nei campi, nelle industrie, nei commerci interessano la vita del lavoro nazionale ed il miglioramento delle classi lavoratrici ».

S. E. il Ministro dell' Istruzione Pubblica, on. Orlando, ha diretto ai Rettori delle Università, ai Direttori degli Istituti d' istruzione superiore, ai Prefetti Presidenti dei Consigli scolastici provinciali, ed ai Provveditori agli studi la seguente circolare:

« Onorato dalla fiducia di S. M. assumo il governo della pubblica istruzione. Ai gravi problemi che presentemente travagliano la scuola italiana, dedicherò tutto me stesso, convinto che alcuni ra essi impongano provvedimenti solleciti, anche quando la doverosa considerazione dei complessi bisogni dell'economia nazionale non concedesse una soluzione pienamente adeguata.

Ma seppure alla volontà fossero pari le forze, dispererei di raggiungere l'intento, ove non mi sorreggesse la fiducia che in tutti coloro i quali adempiono la missione dell'educatore sia attiva la fede e profondo il sentimento così dei loro diritti che dei loro doveri. E, come di quelli sarò geloso difensore e custode, così esigerò rigidamente l'adempimento di questi ».

S. E. il Ministro della Marina, contrammiraglio Mirabello, partirà il 10 corr. da Jokohama per l'Italia per la via dell'America Settentrionale.

Roma e Parigi. — Nell'ultima adunanza tenuta dal Consiglio municipale di Parigi, il presidente Deville dette partecipazione della seguente lettera direttagli dal principe Colonna:

« Il mio pensiero, arrivando a Roma, è quello di inviarvi l'espressione della mia perfetta riconoscenza per la squisita cortesia di cui mi avete colmato durante il soggiorno dei Sovrani italiani nella metropoli della grande nazione amica e sorella. La Giunta municipale di Roma mi si associa nel voto di avere ben tosto l'onore di rinnovare a Roma con voi e con i vostri onorevoli colleghi la stretta di mano fraterna che abbiamo scambiato a Parigi.

« Il Sindaco di Roma
PROSPERO COLONNA ».

L'inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Roma. — Nell'aula della Biblioteca Alessandrina ebbe luogo ieri, con la consueta, solenne cerimonia l'inaugurazione del nuovo anno accademico.

Intervennero, salutati da vivi replicati applausi dagli studenti, S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, Orlando, le LL. EE. i Ministri Luzzatti e Rava.

Il prof. Scialoja rappresentava quale Assessore municipale il Sindaco di Roma.

Fra le altre personalità notavansi il Prefetto comm. Colmayer, i professori Schupfer, Cerruti, Pantaleoni, l'on. Mantica e numerosi membri del corpo accademico.

Fra gli invitati vi erano molte signore.

Il prof. Cugnoni, pro-Rettore, dopo aver salutato i presenti diede lettura di un chiaro resoconto morale e statistico dell'anno accademico decorso, e commemorò i defunti professori senatore Luigi Cremona e Colasanti; ed annunciò, infine che, grazie alla munificenza del Re, il Museo zoologico si è arricchito di nuove e preziose suppellettili.

Dette quindi la parola al professore dell'Ateneo Ezio Sciamanna.

Questi con forma e concetti elevati, con chiarezza di coltissimo ingegno trattò l'argomento: « La formazione del pensiero scientifico ».

Il discorso ascoltato con vivo interessamento venne accolto da ripetute salve d'applausi.

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, le LL. EE. Luzzatti e Rava, e le altre autorità si congratularono vivamente col chiaro oratore.

All'uscita gli studenti rinnovarono le affettuose ovazioni agli onorevoli Ministri, ai loro professori, al pro-Rettore Cugnoni.

La festa dei granatieri. — Com'era stato annunziato, la Brigata Granatieri di Sardegna, ha festeggiato ieri l'anniversario del glorioso fatto d'armi a Mola di Gaeta nel 1860.

In tutte le caserme della Brigata un ordine del giorno ricordava fin dal mattino la data ricorrente.

Alle 8, nella Caserma Umberto I, a Santa Croce in Gerusalemme, i due reggimenti costituenti la Brigata furono passati in rivista dal generale Vacquer-Paderi.

Erano pure presenti il generale Besozzi, rappresentante S. M. il Re, tutti i comandanti di corpo dei reggimenti di stanza in Roma, insieme a molti ufficiali di tutti i gradi e di tutte le armi.

Dopo la rivista fu comandato il *present'arm* e fu scoperto un busto di Umberto I, donato da S. M. il Re Vittorio Emanuele III, mentre le due musiche intonarono la marcia Reale.

S. E. il generale Besozzi con brevi ma sentite parole fece la consegna del busto; e il colonnello Araldi ringraziò esaltando le virtù del compianto Sovrano.

Compiuto lo sfilamento innanzi al busto, gli ufficiali furono invitati ad un *vermouth* d'onore.

Nel pomeriggio, alla Caserma Ferdinando di Savoia, ebbe luogo il banchetto alla truppa della Brigata.

Al banchetto erano pure invitate le rappresentanze di tutte le armi.

Molti, spontanei e riusciti furono i brindisi fra i soldati e graduati.

Dopo il banchetto furono piantati intorno al cortile dei giovani platani inviati dall'ex Ministro di agricoltura. Poi vi sono stati giuochi ginnastici, corse ed estrazione di una tombola.

Alla sera il quartiere era gaiamente illuminato e durante la giornata è rimasto aperto il Museo dei ricordi dell'arma.

Fu spedito un telegramma a S. M. il Re e uno al generale Fecia di Cossato che in quella giornata del 4 novembre 1860 era portabandiera all'assalto di Mola di Gaeta.

Telegrafarono molti ufficiali assenti, il maggiore Todino, aiutante di campo del Re, e il generale Luchino Dal Verme.

S. M. il Re fece così rispondere:

« S. M. il Re si associa di cuore alla festa di codesta valorosa Brigata cui augura avvenire degno delle brillanti tradizioni.

« *Generale*
« BRUSATI ».

La gara straordinaria di tiro a segno. — A tutto ieri parteciparono alla gara le Società di tiro di: Ferentino, Monterotondo, Livorno, Greve, Marino, Capracotta, Schio, S Angelo in Pontano, Albano, Palermo, Città della Pieve, Venafro, Viterbo, Ancona, Brescia, Rovigo, Narni, Reggio Calabria, Napoli, Milano, Bergamo, Barletta, Spezia, Sanluri, Perugia, San Vito Romano, Bracciano, Fara Sabina, Caserta, Sinigaglia.

Presero pure parte alla gara le rappresentanze di molti reggimenti dell'esercito.

Il Ministero degli Esteri ha inviato in dono alla gara un fucile m. 1891.

I commissari della Società hanno offerto altri due doni.

Movimento commerciale. — Lunedì scorso, nel porto di Genova, furono caricati 1215 carri, di cui 482 di carbone per i privati e 115 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 260, dei quali 186 per imbarco.

— Nei Magazzini generali, dello stesso porto di Genova, dal 24 al 30 ottobre, il movimento delle merci segna:

Vapori e bastimenti accostati 6; merci sbarcate tonn. 6305; merci imbarcate tonn. 307; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 395; merci partite per ferrovia e carri tonn. 3325; merci in deposito estere tonnellate 85,854; merci in deposito nazionali tonn. 5602.

Necrologio. — A Mantova, sua città natale, è morto Domenico Fernelli, settantasettenne, penultimo superstite delle gloriose congiure del 1851-1855.

Era stato nominato cittadino onorario di Roma. Fece molte campagne per la libertà e l'indipendenza della patria. Era intimo di Mameli e Garibaldi e di numerosi altri patrioti, nonchè di tutti i martiri di Belfiore.

Marina militare. — È giunta ieri a Livorno la nave-scuola *Amerigo Vespucci*, di ritorno dalla campagna d'istruzione, con gli allievi dell'Accademia navale.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Venezuela*, della Società *La Veloce*, ha proseguito da Marsiglia per l'America Centrale, e da San Vincenzo per Genova il *Sirio*, della N. G. I., proveniente dal Plata.

Da New-York è partito per Genova il piroscafo *Città di Milano*, della *Veloce*, e da Napoli per New-York il *Nord-America* della stessa Società.

Il piroscafo *De Satrustegui*, della Compagnia transatlantica di Barcellona, è partito domenica da Montevideo pel Mediterraneo.

Il *Duca di Galliera*, della *Veloce*, è partito da Teneriffa per il Plata È giunto a Bombay il *Capri*, della N. G. I., proveniente da Singapore o Hong-Kong.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 4. — La Sobranje è stata convocata per il 15 corr.

LONDRA, 4. — Nelle elezioni municipali a Londra sono stati eletti venti progressisti liberali invece degli otto che erano riusciti nelle elezioni del 1900 e sedici conservatori moderati invece di dodici.

È la prima volta che i progressisti costituiscono la maggioranza del Consiglio municipale di Londra.

NEW-YORK, 4. — Un dispaccio da Panama annunzia che iersera, alle ore 6, è stata proclamata l'indipendenza dell'Istmo.

NEW-YORK, 4. — Le elezioni sono cominciate ieri nei vari Stati.

Secondo i risultati finora noti i repubblicani sono vincitori in Pensilvania, nel Massachussets, nell'Ohio e nel Jersey. I democratici sono stati eletti nel Kentucky.

A Oyster Bay, patria di Roosevelt, i repubblicani hanno battuto i democratici.

Per l'amministrazione municipale di New-York si prevede la vittoria della *Tammany*.

BUDAPEST, 4. — Il giornale ufficiale pubblica una lettera autografa dell'Imperatore al conte Kuen Hédervary, colla quale lo esonera dalla carica di Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese, gli esprime la sua piena riconoscenza pei servigi prestati con fedeltà e devozione come Presidente del Consiglio e lo ringrazia di quelli resi prima in condizioni difficili, con premura straordinaria e con infaticabile zelo quale Governatore della Croazia.

L'Imperatore termina esprimendo la sua ferma speranza che il conte Khuen Hédervàry presterà ancora a lui ed alla patria molti utili servigi.

VIENNA, 4. — Il *Correspondenz Bureau* dichiara inesatte le notizie pubblicate dai giornali che i circoli dirigenti bulgari siano malcontenti del progetto di riforme in Macedonia, proposte dalla nota austro-russa.

Invece la stessa maggioranza dei Comitati macedoni ne sarebbe soddisfatta e si pronunzierebbe per la cessazione del movimento rivoluzionario, che soltanto gli elementi estremi vorrebbero continuare.

ADEN, 4. — Le RR. navi italiane *Coatit* e *Galileo*, l'incrociatore inglese *Pourpoise* e lo *sloop Merlin* si recheranno prossimamente ad Obbia onde sorvegliare le coste per impedire al Mad-Mullah di fuggire per mare.

Queste navi agiranno di concerto colla colonna della spedizione comandata dal generale Egerton.

Corre voce che le truppe del Mad Mullah, dopo essersi abbandonate a saccheggi, siano fuggite da Illig.

Duecento uomini di fanteria inglese sono partiti ieri per Nobat; altri 300 soldati, con due cannoni, partiranno domani per la stessa destinazione.

NEW-YORK, 4. — I risultati finora conosciuti dalle elezioni municipali danno a Mac Clellan, candidato della *Tommany Hall*, una maggioranza di 61,414 voti.

Knout, pure candidato della *Tammany Hall*, fu eletto controllore di New-York.

Dei cinque mandamenti di New-York quattro hanno dato la maggioranza ai democratici ed uno solo ha votato per il sindaco in carica.

DARMSTADT, 4. — La *Gazzetta di Darmstadt* annunzia che l'Imperatore Guglielmo arriverà domani alle ore 12,45 alla stazione di Egelsbach.

PARIGI, 4. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio dell'interno.

Thivrier, socialista, e Ferrette, nazionalista, chiedono la soppressione dei fondi segreti, qualificandoli come immorali ed affermando che essi servono allo spionaggio politico ed alle sovvenzioni per la stampa.

Il presidente del Consiglio, Combes, risponde che i fondi segreti, sottoposti al controllo del ministro dell'interno e del Presidente della Repubblica, sono destinati a servizi pubblici indispensabili. Dichiara infine di porre la questione di fiducia.

La proposta di sopprimere i fondi segreti è respinta, con 314 voti contro 225.

Si respinge pure la proposta di ridurre i fondi segreti: si ap-

prova il bilancio dell'interno e si passa alla discussione di quello dei culti.

Gayraud chiede se il Governo vuol mantenere il Concordato o vuol prepararne la denuncia.

Combes, interrompendo, esclama: Sono i vostri amici che preparano la denuncia!

Gayraud, continuando, rimprovera al Gabinetto di aumentare le difficoltà nelle relazioni col Vaticano, di lasciare i Vescovati vacanti, di togliere il pane ai Congregazionisti secolarizzati, impedendo loro di esercitare il proprio ministero. Protesta contro la soppressione degli assegni agli ecclesiastici, dicendo che si tratta di un furto (*Proteste*). Rivendica poi curati il diritto di esercitare i doveri elettorali e di difendere la religione in chiesa e fuori.

Allard, socialista, domanda la soppressione immediata del bilancio dei culti; dichiara che la legge sulle associazioni è inefficace e che la soppressione del bilancio dei culti è il solo mezzo per risolvere la questione religiosa.

Il presidente del Consiglio, Combes, giudica la proposta di Allard intempestiva ed illogica; dimostrerà che non esiste alla Camera una maggioranza favorevole alla separazione della Chiesa dallo Stato. È impossibile - soggiunge - risolvere la questione in sede di bilancio, poichè sono necessarie misure preparatorie, altrimenti si rischia di agire contro il raggiungimento dello scopo.

La mozione Allard è respinta con 312 voti contro 205.

— Si approvano senza modificazioni tutti i capitoli del bilancio dei culti.

DARMSTADT, 4. — Lo Czar, accompagnato dal Principe Enrico di Prussia, dal Granduca d'Assia, dal Ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff e dai personaggi del seguito è partito alle 3,27 pom. dalla stazione di Egelsbach, con treno speciale, diretto a Wiesbaden.

WIESBADEN, 4. — Lo Czar è giunto alle 4,30 pom.

L'Imperatore Guglielmo lo attendeva alla stazione. I due Sovrani si abbracciarono parecchie volte.

Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore lo Czar e l'Imperatore Guglielmo salirono in una vettura scoperta, tirata da quattro cavalli e si recarono al Castello, fra le entusiastiche ovazioni di un'enorme folla, che si assiepava lungo tutto il percorso.

Seguivano la vettura imperiale altre due vetture, nella prima della quali si trovavano il Granduca d'Assia ed il Principe Enrico di Prussia e nella seconda il Cancelliere dell' Impero, conte di Bülow, ed il Ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff.

WIESBADEN, 4. — Il tempo è coperto.

Lo Czar all'arrivo indossava l'uniforme dei granatieri della guardia *Alessandro* e portava il Gran Cordone dell' Aquila Nera.

L'Imperatore indossava l'uniforme dei Dragoni *Narwa* e portava il Gran Cordone dell'Ordine di Sant'Andrea.

Oltre l'Imperatore si trovavano ad attendere lo Czar alla stazione anche i generali del seguito imperiale, l'Ambasciatore tedesco a Pietroburgo, conte di Alvensleben, l'Ambasciatore russo a Berlino, conte di Osten Sacken.

Il principe Enrico di Prussia ed il Granduca d'Assia, che accompagnavano lo Czar, indossavano ambedue l'uniforme dei dragoni russi.

WASHINGTON, 4. — Il Dipartimento di Stato ha ricevuto dal Console degli Stati Uniti a Panama i seguenti particolari sulla rivoluzione scoppiata colà:

Gli ufficiali dell'esercito e della marina colombiana sono stati dichiarati prigionieri.

Verrà organizzato un Governo costituito da un Consiglio di Ministri e da tre Consoli.

Il Dipartimento della Marina ha inviato parecchie navi a Panama con l'ordine di tutelare le comunicazioni attraverso l'Istmo e di assicurare a questo scopo la circolazione dei treni sulla linea ferroviaria.

Il motivo di questa rivoluzione sembra dovuto al rigetto del trattato per il canale di Panama da parte del Congresso colombiano.

VIENNA, 4. — L'Imperatore ha ricevuto l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede, conte di Szecsen.

BUDAPEST, 4. — *Camera dei deputati.* — L'aula e le tribune sono affollatissime.

Il vice presidente legge una lettera del conte Apponyi che dà le sue dimissioni da presidente della Camera.

Oratori di tutti i partiti parlano rilevando i meriti del conte Apponyi. I deputati dell'opposizione presentano una mozione che invita il conte Apponyi a recedere dalle sue dimissioni e dice che egli fu forzato a presentarle.

Dopo una viva discussione, il conte Apponyi dichiara di persistere nelle sue dimissioni da presidente della Camera.

Il conte Tisza si accinge a leggere i decreti reali, relativi alla nomina del nuovo Gabinetto, ma l'Opposizione provoca grandi rumori.

I decreti vengono letti in mezzo ad un vivo tumulto

Il conte Tisza comincia indi ad esporre il programma del nuovo Ministero.

Scoppia un nuovo tumulto.

Gli oratori dell'opposizione dichiarano che il regolamento della Camera non permette che durante la discussione relativa alle dimissioni del conte Apponyi si trattino altre questioni.

La seduta viene sospesa.

Ripresa la seduta, gli oratori dell'opposizione attaccano il vice presidente della Camera perchè permise la lettura dei decreti durante la discussione delle dimissioni del conte Apponyi.

Il Presidente del Consiglio, conte Tisza, aderisce alla proposta di continuare la discussione delle dimissioni del conte Apponyi.

Questa discussione prosegue calma per qualche tempo e poi viene rinviata a domani.

BUDAPEST, 4. — *Camera dei Magnati.* — Il Presidente del Consiglio conte Tisza, accolto da vivi applausi, espone il programma del nuovo Gabinetto.

Egli dice che ha la coscienza di dovere adempiere un grave compito in circostanze difficili.

Dopo aver fatto la storia della crisi, il conte Tisza constata che l'Ungheria è giunta ora ad uno stato di calma relativa.

L'opinione pubblica desidera che anche la lingua ungherese venga usata nell'esercito comune come lingua di comando, ma nello stesso tempo la nazione ungherese desidera evitare le estreme conseguenze che potrebbero derivare da un conflitto coll'Austria e non vuole turbare l'accordo che regna fra la Corona e la Nazione.

Fu il Re che aiutò la Nazione ad uscire da questa critica situazione accettando alcune riforme in materia militare, pur mantenendo i principi del Compromesso del 1867.

Le riforme militari accettate dal Re riguardano il cambiamento delle bandiere dell'esercito in modo rispondente ai desideri dell'Ungheria, l'introduzione della lingua ungherese nella procedura penale militare, il trasferimento degli ufficiali ungheresi nei reggimenti ungheresi e l'educazione militare informata allo spirito nazionale ungherese.

— Il presidente del Consiglio, Tisza, dichiara che il compito più grave del Governo è quello del mantenimento dell'equilibrio del bilancio, il quale presenta una notevole diminuzione nelle entrate.

Una saggia economia e una opportuna politica economica faranno raggiungere lo scopo.

Il Governo mantiene integralmente i negoziati relativamente al Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria e domanderà che il Compromesso sia presto approvato dal Parlamento

Nei negoziati relativi alla rinnovazione dei trattati di commercio cogli Stati esteri, il Governo cercherà di rispondere alle domande giustificate dell' industria e dell'agricoltura. Dopo avere esposto le più urgenti questioni d'indole interna, il conte Tisza conclude domandando l'appoggio dei Magnati (*Vivi applausi*).

Il conte Zichy esprime la sua soddisfazione nel ristabilimento dell'armonia fra la Corona e la Nazione.

Il Presidente della Camera alta, conte Csaky, saluta il Governo ed esprime il desiderio che sia ristabilito al più presto l'ordine costituzionale. (Applausi).

La seduta è tolta.

POLA, 4. — *Dieta.* — Il capitano provinciale commemora Teodoro Mommsen.

Dopo una discussione durata quattr'ore, alla quale prende parte la minoranza, a scopo di ostruzionismo, si approva la tassa provinciale di consumo sulla birra.

Si leggono quindi varie interpellanze e si approvano senza incidenti altre proposte d'indole locale.

WASHINGTON, 4 — Il vice-console degli Stati Uniti a Panama telegrafa che la nave da guerra colombiana *Bogota* bombarda la città. Undici cinesi rimasero uccisi. Il vice-console ha ricevuto ordine di protestare presso il Governo colombiano, contro il bombardamento.

WIESBADEN, 4. — Alle ore 5 pom. ha avuto luogo un pranzo di gala al Castello.

Lo Czar sedeva alla destra dell'Imperatore Guglielmo, accosto allo Czar sedeva il Cancelliere, Conte di Bülow, ed accanto all'Imperatore Guglielmo sedeva il Ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff.

Di fronte ai due Imperatori sedevano il Granduca d'Assia ed il Principe Enrico di Prussia.

Lo Czar e l'Imperatore Guglielmo conversarono animatamente fra loro, coi Principi e cogli altri personaggi.

Dopo il pranzo lo Czar e l'Imperatore tennero circolo, ed alle ore 7 pom. si recarono al teatro.

WIESBADEN, 4. — Al loro ingresso al teatro, che era riccamente decorato, lo Czar e l'Imperatore Guglielmo furono accolti dal suono della fanfara imperiale.

L'orchestra suonò l'inno russo, mentre il pubblico, in piedi, faceva un triplice urrà.

Fra un atto e l'altro venne servito un *the* nel nuovo *foyer*.

I due Sovrani conversarono cordialmente fra loro.

WIESBADEN, 4. — Dopo la rappresentazione al teatro lo Czar e l'Imperatore Guglielmo si recarono alla stazione, ove si trovavano pure i Principi e gli alti dignitari.

I due Sovrani si abbracciarono più volte colla massima cordialità.

Lo Czar partì alle 10,30 pom.

Le truppe, che si trovavano schierate alla stazione, lo salutarono con triplice urrà.

COSTANTINOPOLI, 5. — Gli ambasciatori d'Italia, di Francia, d'Inghilterra e di Germania appoggiano in massima l'adozione delle riforme suggerite dall'Austria-Ungheria e dalla Russia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 4 novembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,60.
Barometro a mezzodì	760,02.
Umidità relativa a mezzodì	59.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	q. sereno.
Termometro centigrado	massimo 19°,4
	minimo 10°,7.
Pioggia in 24 ore . . .	—

4 novembre 1903.

In Europa: la pressione massima di ieri si è spostata dalla Galizia sulla Russia meridionale, Kievv 773, un altro massimo è apparso sull'Irlanda a 775; il minimo è di 749 sulla Norvegia Settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro di poco salito sulle isole, disceso lievemente sull'Italia superiore, quasi stazionario altrove; temperatura generalmente diminuita; pioggie abbondanti in Calabria e Sicilia, poche pioggerelle altrove.

Stamane: cielo nuvoloso al sud della penisola e sulle penisole, vario altrove; venti deboli settentrionali; mare calmo.

Barometro: a 766 sulle Alpi, scendente gradatamente fino a 762 sulla Sicilia.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario; mare quasi calmo.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 novembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	sereno	calmo	22 2	11 4
Genova........	$^3/_4$ coperto	calmo	19 2	14 0
Massa Carrara....	sereno	calmo	20 2	11 2
Cuneo...........	$^1/_4$ coperto	—	13 4	10 0
Torino..........	$^1/_4$ coperto	—	15 3	8 9
Alessandria.......	$^1/_2$ coperto	—	14 5	7 5
Novara..........	sereno	—	17 0	8 2
Domodossola......	$^1/_4$ coperto	—	19 1	4 0
Pavia...........	nebbioso	—	16 5	6 5
Milano..........	$^1/_4$ coperto	—	16 7	8 8
Sondrio.........	sereno	—	14 5	6 6
Bergamo.........	$^3/_4$ coperto	—	16 0	10 0
Brescia..........	sereno	—	10 6	9 2
Cremona.........	nebbioso	—	15 4	7 7
Mantova.........	sereno	—	16 0	12 8
Verona..........	sereno	—	17 0	8 3
Belluno.........	$^3/_4$ coperto	—	16 1	6 9
Udine..........	$^1/_2$ coperto	—	19 0	10 2
Treviso..........	sereno	—	18 0	10 4
Venezia.........	nebbioso	calmo	17 2	11 2
Padova..........	sereno	—	17 6	9 2
Rovigo..........		—	—	—
Piacenza.........	sereno	—	14 9	7 1
Parma..........	$^1/_4$ coperto	—	15 0	9 6
Reggio Emilia....	$^3/_4$ coperto	—	15 4	10 4
Modena.........	nebbioso	—	16 4	11 7
Ferrara.........	$^1/_2$ coperto	—	16 8	12 9
Bologna.........	sereno	—	15 2	13 2
Ravenna.........	$^1/_4$ coperto	—	17 1	11 8
Forlì...........	sereno	—	17 0	12 6
Pesaro..........	sereno	calmo	17 4	13 3
Ancona.........	coperto	legg. mosso	18 2	13 5
Urbino...	$^1/_4$ coperto	—	13 6	11 1
Macerata.........	nebbioso	—	16 6	11 5
Ascoli Piceno.....	sereno	—	18 0	10 0
Perugia.........	$^1/_2$ coperto	—	13 6	10 8
Camerino........	$^3/_4$ coperto	—	14 3	8 3
Lucca...........	sereno	—	21 4	11 8
Pisa............	sereno	—	22 4	12 0
Livorno.........	sereno	calmo	20 2	13 9
Firenze.........	sereno	—	20 4	13 5
Arezzo..........	sereno	—	18 8	13 2
Siena...........	sereno	—	18 1	12 7
Grosseto.........	sereno	—	—	—
Roma...........	$^1/_4$ coperto	—	21 0	13 1
Teramo.........	sereno	—	16 2	9 6
Chieti..........	$^1/_2$ coperto	—	13 8	5 5
Aquila..........	coperto	—	14 3	7 5
Agnone.........	$^1/_4$ coperto	—	12 5	7 9
Foggia..........	$^1/_4$ coperto	—	17 0	10 0
Bari............	$^1/_2$ coperto	mosso	19 0	11 5
Lecce...........	nebbioso	—	19 7	14 2
Caserta.........	sereno	—	19 0	14 7
Napoli..........	sereno	calmo	21 7	13 5
Benevento........	coperto	—	21 0	10 1
Avellino.........	$^3/_4$ coperto	—	18 5	11 0
Caggiano........	$^1/_2$ coperto	—	17 0	9 3
Potenza.........	coperto	—	15 0	7 4
Cosenza.........	coperto	—	18 0	10 0
Tiriolo..........	$^1/_2$ coperto	—	15 1	7 0
Reggio Calabria...	coperto	calmo	25 0	16 8
Trapani.........	coperto	calmo	23 4	16 0
Palermo.........	$^3/_4$ coperto	calmo	23 9	15 5
Porto Empedocle..	$^3/_4$ coperto	mosso	24 0	17 0
Caltanissetta.....	piovoso	—	19 0	11 8
Messina.........	coperto	calmo	23 3	15 4
Catania.........	$^3/_4$ coperto	mosso	24 9	12 9
Siracusa.........	$^1/_4$ coperto	mosso	24 4	18 2
Cagliari.........	coperto	legg. mosso	19 0	8 5
Sassari.........	coperto	—	17 0	11 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *gerente responsabile.*